



Città di Giaveno
Area tecnica

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

“DUVRI

**obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di
somministrazione**

(Art. 26, D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e smi)

DITTA ESTERNA:

OGGETTO: **SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA dei
SISTEMI ANTINCENDIO
negli EDIFICI COMUNALI e SCOLASTICI
TRIENNIO 2023-2026**

DATA:

IL DATORE DI LAVORO /COMMITTENTE
Arch. Paolo Calilgaris

IL DATORE DI LAVORO/DITTA ESTERNA
.....

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto dal Committente in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e smi "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e il quale prevede che, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture, il datore di lavoro committente elabori un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (in seguito DUVRI) nel quale siano indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze derivanti dall'appalto.

Il DUVRI, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, è la manifestazione dell'attività di:

- cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tramite l'informazione reciproca finalizzata anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei diversi appaltatori coinvolti nei lavori;

Per interferenza «circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti », inoltre la stessa determinazione, a titolo esemplificativo, ha indicato come tipologie di rischio da interferenze quelle:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immesse nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata);

Si precisa che le verifiche semestrali dovranno concentrarsi per gli edifici scolastici nel periodo di chiusura delle attività scolastiche (vacanze estive e vacanze natalizie) e per quanto riguarda gli altri edifici in orari da concordarsi con il direttore del Servizio.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso -ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008- la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta appaltatrice, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione -evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI e del DATORE di LAVORO

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Azienda

Ragione sociale	Comune di Giaveno
Indirizzo	via Francesco Marchini 1
CAP	10094
Città	Giaveno (TO)
Telefono	011/9326424
FAX	011/9364039
Internet	https://www.comune.giaveno.to.it/
E-mail	segreteriasindaco@giaveno.it

Datore di Lavoro

Nominativo:	Arch. Paolo CALIGARIS
Qualifica :	Responsabile Area Tecnica
Indirizzo	via Scaletta n. 7
CAP	10094
Città	Giaveno (TO)
Telefono	011/9326461
Internet	https://www.comune.giaveno.to.it/
E-mail	paolocaligarsi@comune.giaveno.to.it

DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta appaltatrice, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Ditta esterna

Ragione sociale	
Tipo impresa	Appaltatrice
Indirizzo	
CAP	.
Città	. (...)
Telefono	
Internet	
E-mail	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

Datore di lavoro

Nome	
Cognome	
Qualifica	

SEDI LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO

EDIFICIO	Indirizzo
----------	-----------

EDIFICI COMUNALI		
1	PALAZZO MARCHINI (sede Municipio)	Via F. Marchini 1
2	PALAZZINA POLIZIA MUNICIPALE	Via F. Marchini 1
3	BIBLIOTECA COMUNALE (ex cascina Molilnes)	Via F. Marchini 2
4	PALAZZO ASTEGGIANO (ex anagrafe)	Via F. Marchini 2
5	EX CASERMA CARABINIERI (uffici anagrafe e ragioneria)	Via T. Marchini ?
6	ARCHIVIO STORICO (ex cascina Molines)	Via F. Marchini 2
7	MAGAZZINO COMUNALE – UFFICIO LLPP	Via Scaletta 7
8	RESIDENZA ANZIANI “Silvana Ramello”	Via M.Ausiliatrice 63
9	PARCHEGGIO BALLETO	sotto piazza San G.B. Cottolengo
10	A.C.A.T. VALSANGONE	Via XX Settembre 37
11	PROTEZIONE CIVILE	C.so Piemonte 10
12	VIGILI DEL FUOCO	C.so Piemonte 10
13	RIFUGIO MADLENA	B.ta Maddalena 10
14	CENTRO PRIMA ACCOGLIENZA + PUNTO GIOVANI	Via M.Ausiliatrice 67
15	A.S.D. BOCCIOFILA DEL PASCHE'	Via Carducci 6
16	STADIO A. TORTA	Via Taravellera 6
17	CAMPI CALCIO DI VIA BEALE	Via Beale ang. Via Ricciardi
18	UFFICIO DEL TURISMO	Piazza San Lorenzo 34
19	EX SCUOLA A. FRANK (sede associazioni e museo)	Piazza Ruffinatti 1
EDIFICI SCOLASTICI		
20	ASILO NIDO COMUNALE PIO ROLLA	Via Can. Pio Rolla 4
21	SCUOLA DELL'INFANZIA PIO ROLLA	Via Can. Pio Rolla 4
22	SCUOLA PRIMARIA F. CROLLE	Via Coazze 82
23	SCUOLA DELL'INFANZIA F. CROLLE	Via M. Ausiliatrice 65
24	SCUOLA DELL'INFANZIA C. COLLODI	Via Baronera 1
25	SCUOLA PRIMARIA A. MONTI (B.ta Ponte Pietra)	Via S. De Vitis 15
26	SCUOLA DELL'INFANZIA A. MONTI (B.ta Ponte Pietra)	Via S. De Vitis 15
27	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO F. GONIN	Via Don Pogolotto 45
28	SCUOLA PRIMARIA A. FRANK	Via S. Sebastiano 3
29	SCUOLA PRIMARIA A.FRANK – ANFITEATRO PALESTRA	Via S. Sebastiano 3
30	SCUOLA DELL'INFANZIA M. VENTRE	Via Genolino 77
31	SCUOLA PRIMARIA S. PERTINI (B.ta Sala)	Vicolo Pacchiotti 1
32	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA MONS. U. SAROGLIO (B.ta Selvaggio)	Via Mons. C. Bovero 52

DESCRIZIONE delle ATTIVITA' SVOLTE dalla DITTA ESTERNA

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività

Servizio di manutenzione ordinaria dei sistemi antincendio (estintori, idranti, lampade di emergenza, porte di sicurezza, uscite di emergenza, sistemi di rilevazioni fumo e di evacuazione e defibrillatori), negli edifici di proprietà comunale e negli edifici scolastici, (di cui al Capitolato Speciale d'Appalto) per 36 mesi (triennio 2023-2026) con verifiche semestrali e decorrenza dalla data di consegna del servizio e termine alla data del 30.06.2026, in particolare:

- conduzione degli impianti;
- interventi di ripristino e/o manutenzione ordinaria per il ripristino funzionale;
- monitoraggio e formale segnalazione;
- compilazione ed aggiornamento del registro antincendio

Appalto di

– Lavori	☐
– Servizi	X
– Forniture	☐
– Altro	☐

Durata delle attività

Tre anni a partire dal consegna del servizio prevista per il primo luglio 2023

INFORMAZIONE SUI RISCHI

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di emergenza

La ditta esterna è stata informata che presso gli edifici comunali e scolastici possono essere depositati i Piani di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) eventualmente adottati

In particolare sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Prima dell'inizio dello svolgimento del servizio l'Appaltatore consegnerà alla Direzione del Servizio il documento di valutazione dei rischi (DVR) della propria impresa, nonché successivamente gli eventuali aggiornamenti.

Analisi dei fattori di rischio dell'ambiente di lavoro

Tabella a – Rischi della struttura.

Documentazione di sicurezza della sede del luogo di lavoro	sì	no	note
1) Documento di Valutazione dei Rischi (se richiesto)			Presso gli edifici
2) Valutazione dei Rischi (solo se no al punto precedente)			Come 1)
3) Piano di Emergenza (quando richiesto)			Come 1)
4) Registro dei controlli			Come 1)
5) conformità degli impianti tecnologici (elettrici)	sì		
conformità degli impianti tecnologici (idraulici)	sì		
conformità degli impianti tecnologici (di sollevamento)	sì		
6) denuncia dell'impianto di messa a terra		no	
7) verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra		no	
8) altre verifiche periodiche obbligatorie degli impianti tecnologici	sì		
9) illuminazione artificiale presente e funzionante	sì		
10) segnaletica di sicurezza presente	sì		
11) presidi antincendio (estintori, idranti, naspi)	sì		
12) Presenza amianto nella struttura	sì		
13) Monitoraggio amianto		no	

Eventuali annotazioni tabella a - Rischi della struttura

1)
2)
3)
4)
5)
6)
7)
8)
9)
10)
11)
12)
13)
14)
15)

tabella b - Rischi delle lavorazioni interferenti

Individuazione dei rischi specifici e di interferenza delle lavorazioni	sì	no	tipo di rischio *
1) esecuzione all'interno del luogo di lavoro	SI		b
2) esecuzione all'esterno del luogo di lavoro	SI		b
3) interventi sugli impianti di riscaldamento/condizionamento		NO	
4) interventi sugli impianti idraulici		SI	
5) interventi sugli impianti elettrici		SI	
6) interventi sugli impianti antincendio	SI		
7) interventi sugli impianti di sollevamento		No	
8) interventi murari		No	
9) allestimento di un deposito all'interno del luogo di lavoro	SI		
10) allestimento di un deposito all'esterno del luogo di lavoro		No	
11) allestimento di un'area delimitata all'interno del luogo di lavoro	SI		
12) previsione di lavoro notturno		No	b
13) chiusura di percorsi o di parti di edificio	SI		
14) utilizzo di attrezzature o macchine del Committente		No	
15) utilizzo di attrezzature o macchine dell'Appaltatore	SI		
16) installazione/utilizzo di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici		No	
17) utilizzo di fiamme libere		No	
18) utilizzo/presenza di agenti biologici		No	
19) lavorazioni che danno origine a polveri, fumi, aerosol		No	
20) manipolazione di sostanze chimiche (rischio da contatto)	SI		b
21) utilizzo solventi e gas (rischio di inalazione)		No	
22) movimentazione manuale dei carichi		No	
23) sorgenti di rumore		No	
24) impiego di carrelli elevatori, transpallet, autogru		No	
25) impiego di macchine operatrici da cantiere		No	
26) interruzione della fornitura elettrica	SI		
27) interruzione fornitura idrica	SI		
28) interruzione fornitura gas	SI		
29) interruzione rete dati		No	
30) disattivazione dei sistemi antincendio	SI		
31) interruzione linea telefonica	SI		
32) interruzione impianto rivelazione fumi, gas e calore		No	
33) interruzione impianto anti intrusione		No	
34) lavorazioni in quota (> 2 metri)		No	
35) rischio di caduta di materiali dall'alto		No	
36) presenza contemporanea di Ditte diverse		No	
37) utilizzo scale > 3 metri		No	
38) previsto utilizzo, trasporto e stoccaggio di liquidi infiammabili		No	
39) utilizzo servizi igienico/assistenziali presenti nel luogo di lavoro		No	
40) percorsi dedicati al trasporto di materiali		No	
41) aree dedicate al carico, scarico e deposito dei materiali		No	
42) gli appaltatori si collegano all'impianto elettrico esistente		No	
43) gli appaltatori si collegano all'impianto idrico esistente		No	
44) le lavorazioni richiedono l'uso di DPI	si		
45)			

* tipo di rischio = basso/medio/elevato

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Comunicazioni dell'Appaltatore

In riferimento all'appalto in oggetto, l'Appaltatore dichiara quanto segue:

anagrafica ditta
iscrizione CCIAA
posizione INAIL nr
posizione INPS nr
polizza assicurativa RCO/RCT
polizza antinfortunistica nr
eventuale Certificazione di qualità
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
addetti antincendio e tipo di rischio (basso/medio/elevato)
addetti primo soccorso (formazione aziende di gruppo A, B o C)
Medico competente (se richiesto)
Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (in alternativa RLS territoriale)

I lavoratori che interverranno, per quanto concerne l'oggetto dell'appalto devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 20 comma 3 D.Lgs 81/08) e sono:

nome e cognome del lavoratore	qualifica	matricola

In riferimento al D.Lgs. 81/08 i lavoratori sono inoltre adeguatamente informati in merito ai rischi specifici ai quali sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta, al corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione ed al corretto utilizzo dei DPI.

I DPI in dotazione ai lavoratori a protezione dei rischi specifici della nostra attività, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e salute e sono i seguenti:

Elenco dei Dpi adottati dall'appaltatore

Nominativo del dipendente	(contrassegnare il DPI consegnato al dipendente tipo della protezione										
	corpo intero	respirazione	pelle	piede	gambe	mano	braccia	naso e bocca	occhio	orecchio	cranio
da definire ad appalto assegnato											

Le attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori che interverranno per conto dell'Appaltatore e da esso fornite, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori con obbligo di produrre il manuale di uso e manutenzione e sono:

tipo attrezzatura/mezzo	anno costruzione	marchio CE
da definire ad appalto assegnato		

I dipendenti dell'Appaltatore che utilizzano macchine e attrezzature fornite dal Committente hanno l'obbligo di usarle correttamente, in relazione alle istruzioni fornite dal Costruttore e contenute nel manuale di uso e manutenzione.

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori -di entrambe le aziende- durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Nel successivo paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna (attività esterne) -che si svolgono all'interno dei luoghi di lavoro della ditta committente- e le attività correntemente effettuate dalla ditta committente (attività interne).

Misure di prevenzione e protezione accessorie

Rischio	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che l'Ente presso il quale si svolge l'appalto deve adottare per eliminare le interferenze
Ambienti di lavoro		
Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e Passaggi	Non ingombrare le vie di circolazione pavimenti e passaggi	Mantenere libere le vie di circolazione; mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, i pavimenti ed i passaggi
Eventuali Zone di pericolo che può creare l'appaltatore	Durante il trasporto delle attrezzature il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il Direttore dell'esecuzione dell'appalto. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, eventualmente impedendo l'accesso ai non addetti ai lavori,	Delimitare o separare le zone ove agisce l'Appaltatore da quelle ove operano i dipendenti dell'Ente, indicando eventuali percorsi alternativi

Rischio	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che l'Ente presso il quale si svolge l'appalto deve adottare per eliminare le interferenze
Agenti chimici, cancerogeni, mutageni		
Esposizione a gas di scarico	Obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico merci da parte del fornitore o suoi corrieri, compatibilmente con il funzionamento di eventuali ausili per il carico – scarico merci	
Agenti cancerogeni mutageni Procedure di emergenza	Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni. Consentire la gestione dell'emergenza in condizioni di sicurezza e coordinarsi con la stazione appaltante	Consentire la gestione dell'emergenza in condizioni di sicurezza e coordinarsi con l'appaltatore
Prevenzione incendi e gestione dell'emergenza		
Vie e le uscite di emergenza Segnaletica di sicurezza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza.	Tenere sgombre le vie e le uscite di Emergenza Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio.	Effettuare la regolare manutenzione
Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dal datore di lavoro committente. Se l'impresa appaltatrice prevede un proprio piano di emergenza ed evacuazione in ambienti di lavoro di utilizzo comune, deve coordinarlo con quello del datore di lavoro committente.	Coordinare gli altri soggetti. La Direzione dell'esecuzione dell'Appalto fornirà eventuali particolari misure di emergenza
Compresenza di altre ditte		
	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività del datore di lavoro committente. Informare il proprio personale e questi attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti	Coordinare gli altri soggetti con apposito cronoprogramma in modo da evitare le interferenze ed informare, in caso di limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, i dipendenti dell'Ente circa le modalità di svolgimento, anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di mobilità o altro. I dipendenti dell'Ente dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite, senza rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere

Rischio	Misure di cooperazione e coordinamento che l'appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che l'Ente presso il quale si svolge l'appalto deve adottare per eliminare le interferenze
Movimentazione carichi		
	Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori e degli utenti. Attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili delle strutture relativamente alla movimentazione in sicurezza all'interno e all'esterno delle pertinenze dell'Ente Attenersi alla segnaletica di sicurezza e, in generale, alla cartellonistica presente soprattutto per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, ecc.	Coordinare gli altri soggetti
Elettrocuzione		
	Utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione Segnalare e far riparare utensili e apparecchi difettosi. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine della presa tirando il cavo. Non toccare apparecchiature elettriche con mani bagnate ed in presenza di acqua Evitare per quanto possibile l'utilizzo di prolunghe e cavi elettrici sulle zone di passaggio, in caso contrario sarà necessario segnalare il rischio e se possibile interdire la zona di lavoro per il tempo necessario. L'Appaltatore deve verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la potenza dell'impianto elettrico.	Coordinare gli altri soggetti

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Impresa appaltatrice

.....

ha ricevuto dal Committente

Comune di Giaveno – Area Tecnica

.....

in data

presso

si sono riuniti

- per il Committente
- per l'Impresa appaltatrice

allo scopo di reciproca informazione riguardante:

- i rischi connessi all'attività prevista dall'appalto
- i rischi derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro
- le interferenze tra le attività

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati :

- i rischi connessi all'ambiente di lavoro e le interferenze.

Firma

per il Committente - **Comune di Giaveno_ Il Responsabile
del procedimento**

.....

per l'Impresa appaltatrice

.....

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

- **Lavoratore:**
persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si facciano uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1. agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1. dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
- **Datore di lavoro:**
il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;
- **Azienda:**
il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;
- **Dirigente:**
persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
- **Preposto:**
persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
- **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione**
persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, del D.Lgs. 81/2008 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- **Addetto al servizio di prevenzione e protezione**
persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, del D.Lgs. 81/2008 facente parte del servizio di cui alla lettera l);
- **Medico competente**
medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, D.Lgs. 81/2008 con il datore di lavoro ai fini

della valutazione dei rischi ed e' nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**
persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;
- **Servizio di prevenzione e protezione dai rischi**
insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
- **Sorveglianza sanitaria**
insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
- **Prevenzione**
il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;
- **Salute**
stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
- **Valutazione dei rischi**
valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività , finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- **Pericolo**
proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- **Rischio**
probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
- **Unità produttiva**
stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;
- **Norma tecnica**
specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;
- **Buone prassi**
soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, D.Lgs. 81/2008 validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;
- **Linee guida**
atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- **Formazione**
processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;
- **Informazione**
complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e allagestione dei rischi in ambiente di lavoro;
- **Addestramento**
complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

INDICE

PREMESSA.....	2
Modalità di elaborazione.....	2
Contenuti del documento.....	2
DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI e del DATORE di LAVORO	3
Azienda	3
Datore di Lavoro.....	3
DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA.....	4
Ditta esterna.....	4
SEDI LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
DESCRIZIONE delle ATTIVITA' SVOLTE dalla DITTA ESTERNA.....	6
Descrizione dettagliata delle attività.....	6
Appalto di	6
Durata delle attività.....	6
INFORMAZIONE SUI RISCHI (Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)	7
Misure di emergenza	7
Rischi specifici dell'ambiente di lavoro	7
Analisi dei fattori di rischio dell'ambiente di lavoro.....	8
Informazioni accessorie	9
Comunicazioni dell'Appaltatore	10
Elenco dei Dpi adottati dall'appaltatore	11
COORDINAMENTO delle INTERFERENZE (Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)	12
Descrizione dettagliata del coordinamento	12
Misure di prevenzione e protezione accessorie	12
VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (Art. 26 - Comma 2 del D. Lgs. 81/08).....	15
APPENDICE	16
Glossario	16
INDICE	18